

anni di governo. Per ciò egli lo debbe far morto al più tardi del 1044, o come vuole il Coletti ivi in margine del 1045. Non può dunque il Vescovo Olivolense a lui dirigere la Formata nel 1046. Che se poi seguiamo il Dandolo, non governò quella Chiesa se non anni 27. Sicchè morì nel 1039. Il Corner XVIII, 319, mette Orso Orseolo nel 1008, e Vital Orseolo nel 1012.

828) Senza fìscar adunque l'altrui libertà di pensare, io credo doversi emendare il Monumento come segue. Ma prima bisogna avvertire, che l'istruzione e gli esempj delle Formate si trovano in Graziano *Dist. 73, cap. 1, e 2, pag. 227*: oltre ciò che insegna eruditamente il duCange. Ma veniamo all'emendazione secondo la nostra sentenza. Nel titolo: *In nomine Patris Π, & Filii Υ, & Spiritus Sancti Α*: cioè Πατρός, Υιῶ, (Πνεύματος) Αγίας. Poi; *studuimus, ut in principio prima elementa*, (cioè in lettere greche, secondo la prescrizione del Concilio Niceno I, perchè esse tutte servono ancora a indicare numeri) *de nomine Patris, & Filii & Spiritus S. poneremus. In sequentibus etiam numeris Petri Apostoli primam literam Π; mei qui scribo primam Δ; vestri ad quem scribo secundam P. Nominis autem illius pro quo scribitur tertiam M; Castri vel Civitatis de qua scribitur, quartam B posuimus, quia V apud Gracos minime habetur. Indictionis presentis anni primam Σ. Quorum literarum numeros hujus in fine annotandos esse censuimus, quo concessionis nulla remaneret dubitas. Questi numeri poi così si emendino: Π, LXXX. Υ, CCCC. Α, I. Π, LXXX. Δ, III. Ρ, C. Μ, XL. Β, II. Σ, CC. Ponentes insuper Hebrai-*  
cum